

Comunicato stampa

IL CUORE DIVENTA PORTATILE

In occasione del 40° Congresso di Cardiologia, cinque portatori di un cuore artificiale (L-VAD, il Dispositivo di Assistenza Ventricolare) hanno raccontato il loro ritorno a una vita normale con il dispositivo che potrebbe salvare la vita a milioni di cardiopatici in tutto il mondo, di cui 200.000 solo in Italia. Il Dipartimento Cardiologico "A. De Gasperis" dell'Ospedale Niguarda di Milano è il centro nazionale di riferimento per il cuore artificiale.

Milano, 18 settembre 2006 – Oggi, in occasione dell'apertura del 40° Congresso di Cardiologia, promosso dal Dipartimento Cardiologico "A. De Gasperis" dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, cinque portatori di un cuore artificiale (L-VAD, il Dispositivo di Assistenza Ventricolare) hanno raccontato per la prima volta il loro ritorno a una vita normale dopo l'intervento.

O. M., un uomo di 58 anni, di Milano, a qualche mese dell'operazione ha commentato: *"Quando si subisce un'operazione simile è lo spirito che fa la differenza. La macchinetta che lavora a fianco del mio ventricolo sinistro va che è una cannonata. Se prima mi bastava camminare per sentirmi sfiato, ora ho riacquisito forza e respiro"*.

Il dispositivo è interamente impiantato all'interno del corpo del paziente. Solo le batterie e il controller rimangono all'esterno, con dimensioni così contenute da permettere al paziente di condurre una vita pressoché normale.

Per ricevere un cuore da un donatore è necessario un lasso di tempo che spesso il ricevente non può attendere, specialmente se le condizioni del suo cuore sono critiche. Grazie al Dispositivo di Assistenza Ventricolare (L-VAD) non solo i pazienti non devono più attendere il loro turno ma possono tornare a condurre una vita normale. Una soluzione che potrebbe aiutare milioni di persone in tutto il mondo: solo in Italia, i ricoveri per insufficienza cardiaca dell'ultimo anno sono stati più di 200.000.

"Il L-VAD è la soluzione definitiva a molti tipi di insufficienza cardiaca, non soltanto di cardiopatie particolari o di soluzioni temporanee in attesa di un trapianto. Con questo dispositivo riusciamo a far tornare a una vita normale pazienti che prima dell'operazione avevano una bassissima aspettativa di vita e che, nella migliore delle ipotesi, avrebbero altrimenti dovuto fare lunghe degenze in ospedale" – commenta il dottor Ettore Vitali, Direttore del "A. De Gasperis" – *"Con il L-VAD, dopo circa un mese dall'operazione, i pazienti possono essere dimessi e tornare alla loro vita. L'aspettativa di vita è ora di circa 4 anni dopo l'intervento, ma con la ricerca e la sperimentazione molti limiti saranno superati"*.

Il Dipartimento De Gasperis dell'Ospedale Niguarda è il centro nazionale di riferimento per il cuore artificiale. In 15 anni di sperimentazione ha impiantato 150 dispositivi L-VAD, molti se paragonati alle difficoltà dei primi anni. Attualmente, la media si è elevata a circa 10 interventi all'anno, ed è destinata ad aumentare.

Comunicato stampa

Secondo alcune stime del De Gasperis, in Italia ci sarebbero circa 3.000 persone che potrebbero subito impiantare un L-VAD. I problemi da superare sono le condizioni di salute generale del paziente e soprattutto l'età. I risultati dell'impianto sono migliori quando la condizione generale del paziente è buona e quando l'età non è troppo avanzata, anche se il limite è soggettivo. I portatori di L-VAD hanno un'età media di 55 anni di età (dai 40 ai 70 anni), provenienti da tutta Italia, e il 65% circa dei pazienti è di sesso maschile.

Il 40° Congresso di Cardiologia trova nel Nuovo Polo Fieristico di Rho-Però tutti gli spazi per ospitare medici e studiosi da tutto il mondo, dal 18 al 22 settembre. In cinque giorni verranno condivise e discusse molte delle problematiche legate alle patologie cardiovascolari, e verranno presentate alcune tecniche e terapie in grado di migliorare sensibilmente le condizioni di vita dei malati e delle loro famiglie.

“Siamo giunti al 40° anno del Congresso grazie alla convinzione che l'efficacia delle cure sia il frutto del lavoro di un'equipe composta da diverse professionalità, che devono però crescere e aggiornarsi insieme” – afferma il Prof. Ettore Vitali, cardiocirurgo del De Gasperis e Direttore del Congresso – “Questo è un momento prezioso e unico di incontro e di scambio di conoscenze, grazie all'altissimo livello degli interventi e ai contributi di elevata valenza scientifica di tutti gli specialisti. Si tratta di un appuntamento fondamentale di formazione professionale per cardiologi e cardiocirurghi di tutto il mondo”.

Per ulteriori informazioni:

Fondazione A. De Gasperis

Sabrina Sperotto sabrina.sperotto@degasperis.it

Lorenza Ghetti lorenza.ghetti@degasperis.it

tel: 02/6444.4069 – tel/fax: 02/66109134

www.degasperis.it

Ufficio stampa – Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda

Monica Cremonesi monica.cremonesi@ospedaleniguarda.it

tel.: 02/64442792/2562

Ufficio stampa – Competence

Andrea Milanese

Lorenzo Dell'Angelo Custode

tel.: 02.8738.7499 / .7739

milanesio@competencecommunication.com

dellangelo@competencecommunication.com